

# **VAS**

## **scenari normativi e indirizzi europei**

**Dott.ssa Luciana Sinisi**

**Dott.ssa Anna Cinzia Bartoccioni**

*con la collaborazione di:*

**Ing. Stefano Pranzo**

**Avv. Fiamma Gambardella**

**Settore Metodologie di Analisi e Valutazioni dell'Impatto Ambientale**



**APAT**



# **Valutazione Ambientale Strategica - VAS**

**Una procedura di stima e valutazione degli impatti ed effetti sull'ambiente applicata nella fase di pianificazione e programmazione degli interventi sul territorio**

## **Direttiva 2001/42/CE**

**del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001  
“concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”**



# Obiettivi della Direttiva

- garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'approvazione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

*Le conseguenze in campo ambientale delle azioni proposte – piani e programmi - sono così incluse e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale (Sadler e Verheem, 1996)*



# Definizioni

## Piani e Programmi:

- elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, dal parlamento o dal governo
- che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative

## Valutazione ambientale:

- l'elaborazione di un Rapporto Ambientale
- lo svolgimento di consultazioni
- la valutazione (*“taking into account”*) del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale
- la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione



# Ambito di applicazione della Direttiva

*Sono sottoposti sistematicamente a VAS i Piani e i Programmi:*

- che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE (VIA) ed elaborati per i seguenti settori:

Agricolo

Forestale

Pesca

Energetico

Industriale

Trasporti

Gestione dei rifiuti e delle acque

Telecomunicazioni

Turistico

Pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli

- per i quali si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza (direttiva Habitat 92/43/CEE)



# Pianificazione territoriale e settoriale in Italia

## Scala sovraregionale/regionale

Piani di coordinamento

Piani di bacino  
Piani urbanistici regionali  
Piani territoriali di coordinamento regionali  
Piani territoriali di coordinamento regionali  
Piani paesistici o urbanistico-territoriali  
Accordi di programma  
Programma regionale di sviluppo  
Programma operativo regionale (DOCUP)  
Programmi a vari livelli ( contratto di programma...)

Strumenti istituiti da leggi nazionali

## Scala subregionale/sovracomunale

Piani territoriali di coordinamento provinciale  
Piani territoriali - città metropolitane  
Piano di sviluppo delle comunità montane  
Piani regolatori generali intercomunali  
Programma di fabbricazione intercomunale

## Scala comunale/subcomunale

Piani regolatori generali (PRG)  
Piano regolatore portuale

Piani settoriali attuativi

Piano di tutela delle acque  
Piano regionale dei trasporti  
Piano delle attività estrattive  
Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria  
Piani con contenuti parziali (PAI)  
Piano x la salvaguardia e il risanamento ambientale  
Piani faunistico-venatorio regionale  
Piano di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico  
Piano risanamento acque  
piani regionali di gestione dei rifiuti  
Piano energetico regionale  
Piano nautica da diporto  
Piano x le attività industriali  
Piano x la pesca e la portualità commerciale  
Piano delle coste e piani di tutela ambiente costiero e marino  
Piano per la razionalizzazione e/o sviluppo della pesca marittima  
Piano di assestamento forestale  
Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi  
programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale

Piani provinciali di gestione dei rifiuti  
Piani per i parchi  
Piano di gestione della riserva  
Piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale (ASI)  
Piano di gestione agro-silvo-pastorale  
Piani con ambiti territoriali parziali (ATO)  
Comprensori di zone irrigue e di valorizzazione agricola  
Comprensori di sviluppo turistico  
Piano di bonifica delle aree inquinate  
Piano faunistico venatorio provinciale  
Piano del traffico della viabilità extraurbana

Piani di lottizzazione  
Piani di recupero  
Piani per l'edilizia economica e popolare  
Piani di risanamento acustico  
Piani per gli insediamenti produttivi  
Programmi integrati di intervento  
Piano per i pubblici esercizi  
Piani particolareggiati di esecuzione  
Piani attuativi (comuni colpiti da calamità naturali)  
Piani urbani del traffico  
Piano urbano parcheggi  
Piano urbano della mobilità  
Programma della rete ciclopedonale  
Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo  
Piano di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto  
Piano di riqualificazione urbana  
Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio

Piani settoriali e ambientali nazionali



# Ambito di applicazione della Direttiva

*Sono esclusi dal campo di applicazione della direttiva:*

- piani e programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale o di emergenza civile
- piani e programmi finanziari o di bilancio
- piani e programmi compresi nel periodo di programmazione 2000-2006 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1260/99 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali
- piani e programmi compresi nel periodo di programmazione 2000-2006 e 2000-2007 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica e abroga taluni regolamenti



# Screening

## *Verifica dell'assoggettabilità di piani e programmi a Valutazione Ambientale*

La Direttiva attribuisce agli Stati Membri il potere discrezionale di determinare se piani e programmi possono avere effetti significativi sull'ambiente e quindi la loro assoggettabilità a VAS:

- nel caso in cui i piani e i programmi riguardino l'uso di piccole aree a livello locale;
- per le modifiche minori dei piani e programmi per cui è prevista sistematicamente la VAS;
- per i piani e programmi che non rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva ma che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti



# Modalità di attuazione della procedura di screening

**La verifica può essere effettuata**

attraverso l'esame caso per caso

specificando i tipi di piani e programmi

combinando le due impostazioni

**criteri per la determinazione degli eventuali effetti significativi**  
*Allegato 2 della direttiva*

**Caratteristiche del piano o del programma**

**Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate**



## Processo di selezione dei PP per la verifica di suscettibilità a VAS

**Il piano o programma è elaborato e/o adottato da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposto da un'autorità per essere approvato, mediante una procedura legislativa, dal parlamento o dal governo?**

**NO**

**SI**

**Il piano o programma è previsto da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative?**

**NO**

**IL PIANO O PROGRAMMA RIENTRA  
NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA  
DIRETTIVA**

**IL PIANO O PROGRAMMA NON  
RIENTRA NELL'AMBITO DI  
APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA**



## Processo di verifica di suscettibilità dei piani e programmi a VAS

**Il piano o programma è previsto da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative?**

**SI**

**Il piano o programma è un piano destinato esclusivamente a scopi di difesa nazionale e di protezione civile?**

**SI**

**IL PIANO O PROGRAMMA RIENTRA  
NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA  
DIRETTIVA**

**IL PIANO O PROGRAMMA NON  
RIENTRA NELL'AMBITO DI  
APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA**



## Processo di verifica di suscettibilità dei piani e programmi a VAS

**Il piano o programma è un piano destinato esclusivamente a scopi di difesa nazionale e di protezione civile?**

**NO**

**Il piano o programma è finanziario o di bilancio?**

**SI**

**NO**

**Il piano o programma è cofinanziato a titolo dei rispettivi periodi di programmazione in corso per i regolamenti (CE) n. 1260/1999 e (CE) n. 1257/1999 del Consiglio?**

**SI**

**IL PIANO O PROGRAMMA RIENTRA  
NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA  
DIRETTIVA**

**IL PIANO O PROGRAMMA NON  
RIENTRA NELL'AMBITO DI  
APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA**



## Processo di verifica di suscettibilità dei piani e programmi a VAS

**Il piano o programma è cofinanziato a titolo dei rispettivi periodi di programmazione in corso per iregolamenti (CE) n. 1260/1999 e (CE) n. 1257/1999 del Consiglio?**

NO

NO

**Il primo atto preparatorio formale del PP è anteriore alla data del 21 luglio 2004?**

SI

**Il PP è stato approvato oppure sottoposto all'iter legislativo anteriormente alla data del 21 luglio 2006?**

SI

NO

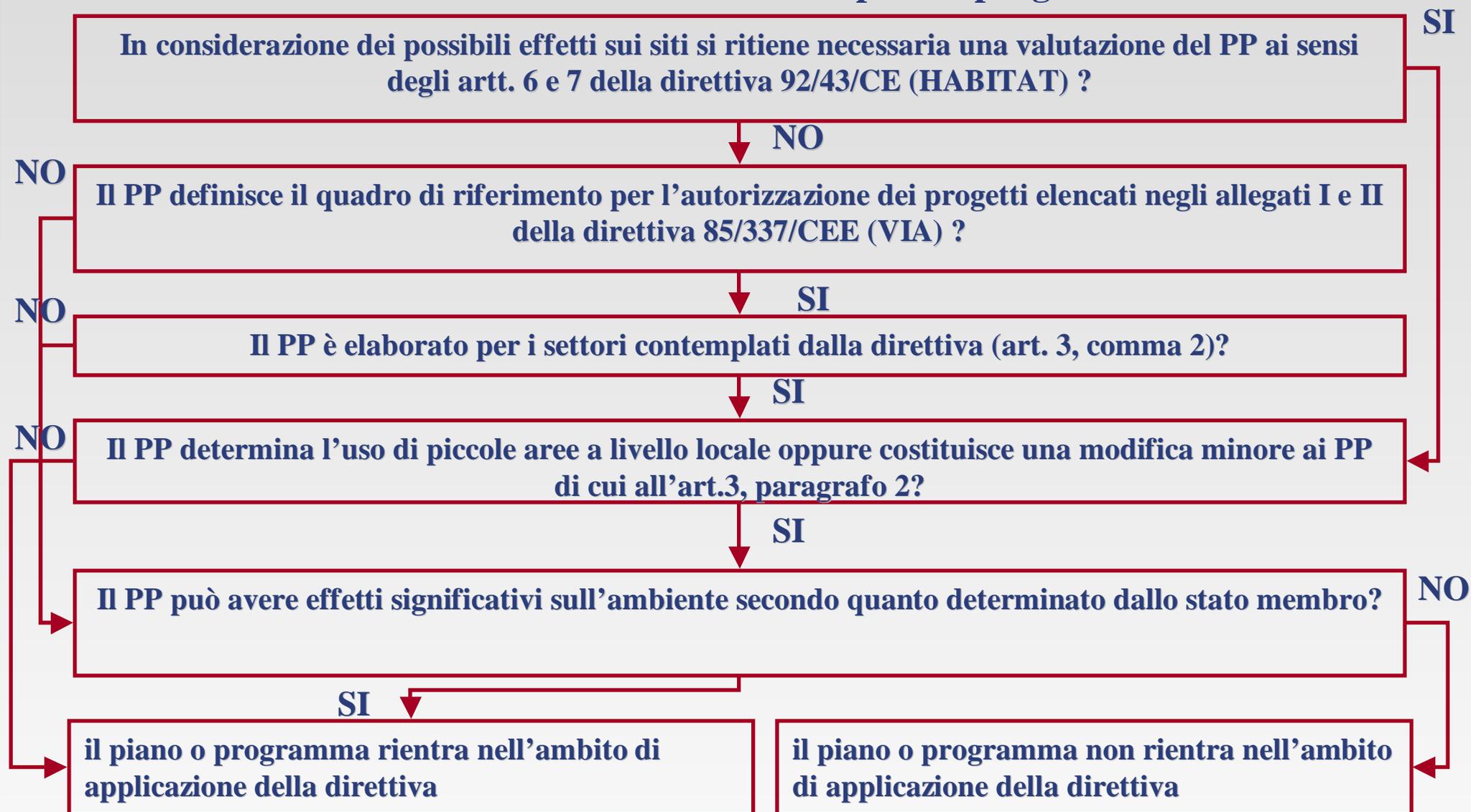
**In considerazione dei possibili effetti sui siti si ritiene necessaria una valutazione del PP ai sensi degli artt. 6 e 7 della direttiva 92/43/CE (HABITAT) ?**

**il piano o programma rientra nell'ambito di applicazione della direttiva**

**il piano o programma non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva**



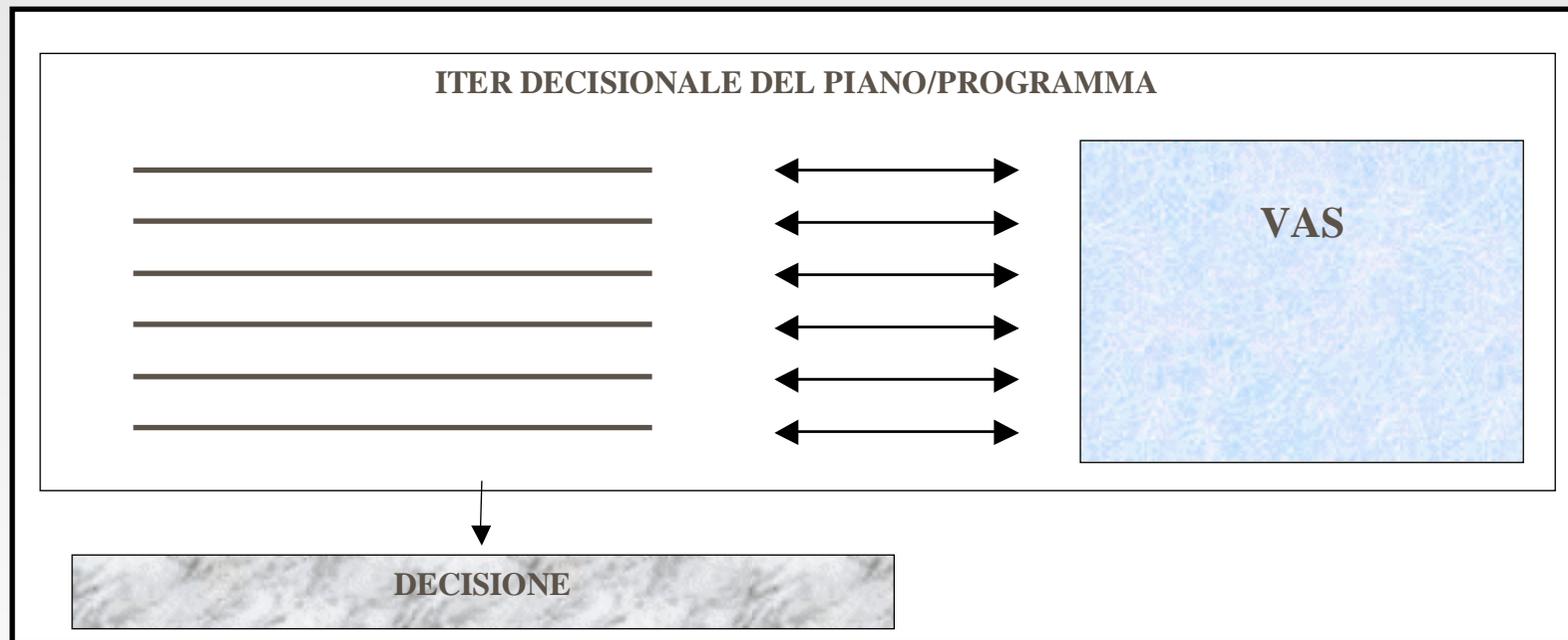
## Processo di verifica di suscettibilità dei piani e programmi a VAS



# Condizioni di applicazione della VAS

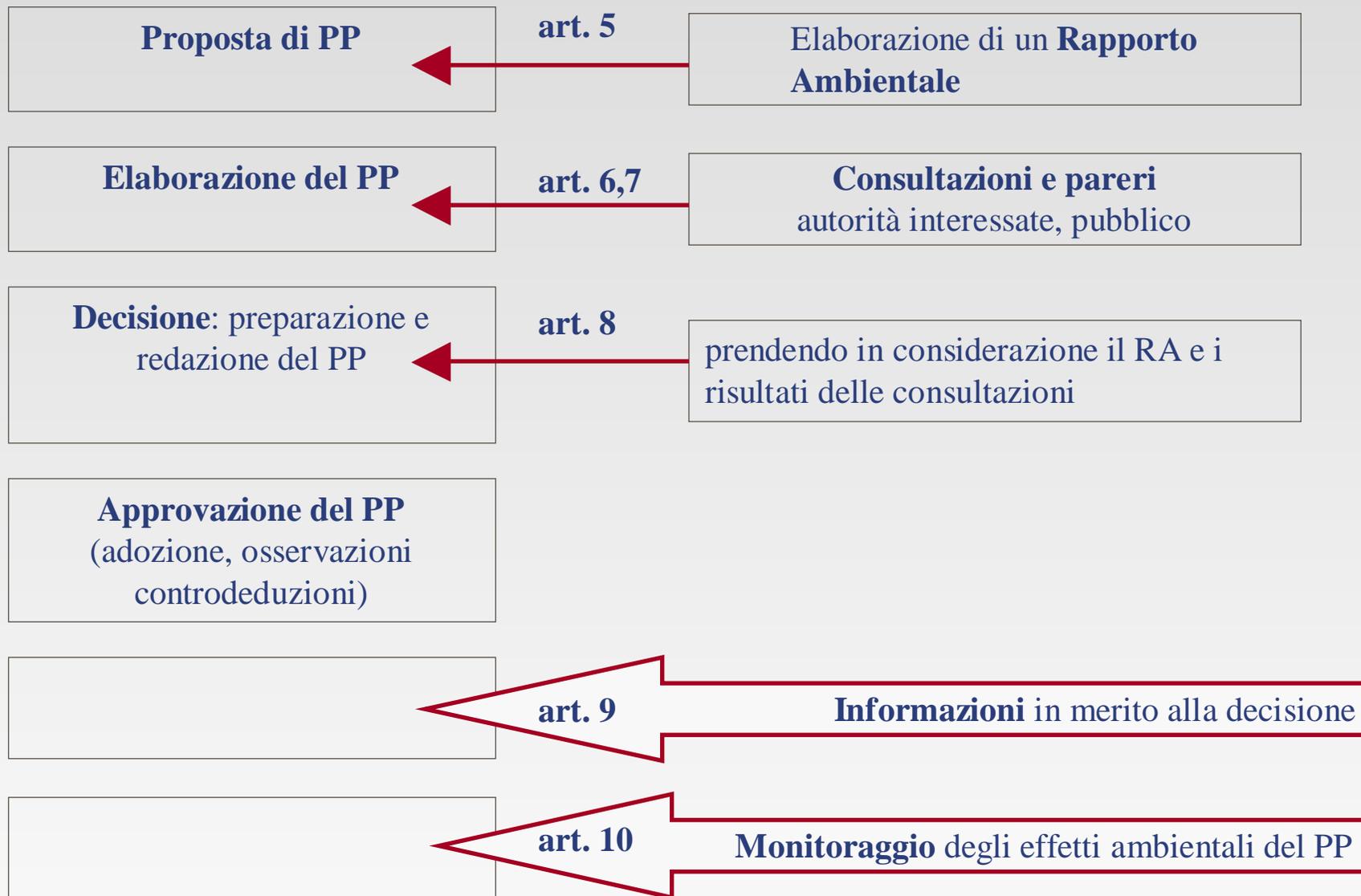
**Direttiva: art. 4, par. 1 e 2**

- *la VAS deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma e prima della sua adozione o all'avvio della procedura legislativa*
- *le condizioni stabilite dalla presente direttiva sono integrate nelle procedure in vigore negli stati membri per l'adozione dei piani e programmi o nelle procedure definite per conformarsi alla presente direttiva*



## processo di pianificazione

## integrazione valutazione ambientale



# Rapporto Ambientale

- Strumento per l'individuazione, descrizione e valutazione dei possibili effetti significativi che l'attuazione del piano o programma e delle sue alternative potrebbe avere sull'ambiente
- Il RA descrive in modo chiaro e trasparente il processo di costruzione ed elaborazione della proposta di PP basato sull'integrazione della dimensione ambientale

Le informazioni di base da inserire nel RA ai sensi della direttiva sono (allegato 1):

- **Contenuti del piano o programma**
- **obiettivi principali del Piano o Programma**
- **rapporto con altri pertinenti piani o programmi ad esso connessi**
- **aspetti pertinenti lo stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma (scenario di riferimento)**
- **caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate**
- **problemi ambientali esistenti pertinenti al Piano o Programma**



## Le informazioni di base da inserire nel Rapporto Ambientale - *Allegato 1*

- **obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale**
- **possibili effetti significativi sull'ambiente (biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio) e interrelazioni**
- **misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;**
- **sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste**
- **descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio**
- **sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti**



# CONSULTAZIONI

## AUTORITÀ

Art. 6, paragrafo 3

*“Gli Stati membri designano le autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi.”*

## PUBBLICO

Art. 2 lettera d)

*“Pubblico”: una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa o la prassi nazionale, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi”*



## Processo integrato di pianificazione: domanda informativa e consultazioni

 supporto informativo  
 consultazioni

1	Verifica della suscettibilità del piano a VAS (screening)	  art. 3
2	Informazioni di base e obiettivi del piano o programma	
3	decisione sulla portata e dettaglio delle informazioni del RA	 art. 5
4	definizione ambito d'influenza (scoping)	
5	Quadro conoscitivo del contesto territoriale e dello stato ambientale dell'area interessata dal piano	
6	Proposta di piano e delle alternative	
7	stima e valutazione degli impatti/effetti ambientali della proposta di piano e delle sue alternative	
8	Pareri delle autorità interessate e del pubblico sulla proposta di Piano, le alternative e il RA	 art. 6
9	Decisione che tenga conto dei risultati delle consultazioni e del RA	
10	Informazioni in merito alla decisione	 art. 5
11	Monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano	



## CONSULTAZIONI TRANSFRONTALIERE

- qualora si ritenga che l'attuazione di un piano o programma in fase di preparazione possa avere effetti significativi sull'ambiente di un altro stato membro
- trasmissione della proposta di PP e del RA allo stato membro interessato
- Definizione della durata delle consultazioni transfrontaliere
- decisione in merito allo svolgimento delle consultazioni da parte dello stato membro interessato anteriormente all'adozione del PP o all'avvio della procedura legislativa
- svolgimento delle consultazioni in merito ai possibili effetti ambientali transfrontalieri derivanti dall'attuazione del PP nonché alle misure previste per ridurre o eliminare tali effetti
- definizione concordata delle modalità di consultazione e informazioni delle autorità dello stato membro interessato



# MONITORAGGIO

## Articolo 10

*“Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell’attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l’altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune.”*



**APAT**



# Questioni operative

- **Screening:** verifica delle necessità di una VAS
- **Scoping:** ambito territoriale interessato dai potenziali effetti dell'attuazione del piano
- **Autorità da consultare (competenze in campo ambientale) e modalità di partecipazione**
- **coerenza esterna:** verifica della compatibilità del piano con altri strumenti di pianificazione, disposizioni normative, protocolli, accordi e documenti...  
internazionali, comunitari, nazionali e locali  
*(es. agenda 21, protocollo di Kyoto, direttive comunitarie e nazionali di settore, V e VI programma europeo d'azione ambientale, strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia, piani regionali territoriali e di settore)*
- **strumenti e metodologie per le analisi e le valutazioni** (*Web/GIS, carte tematiche, overlay mapping, analisi multicriteria, ecobilanci comparati, ACB...*)



**DISPOSIZIONI NORMATIVE E NAZIONALI DA  
INTEGRARE NEL PROCESSO DI VAS IN MATERIA DI  
GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

*Esempio per la Valutazione Ambientale del  
Piano di tutela delle acque*



**LEGGE GALLI - 5 gennaio 1994 n. 36**  
**“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISORSE**  
**IDRICHE”**

(Regioni: istituzione degli ATO)

**D.Lgs 11 maggio 1999 n.152**  
**NUOVO TESTO UNICO SULLE ACQUE**

Modificato dal D.Lgs 258/2000

(Regioni: Piani di tutela acque)

**Direttiva 2000/60/CE**  
**DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE**

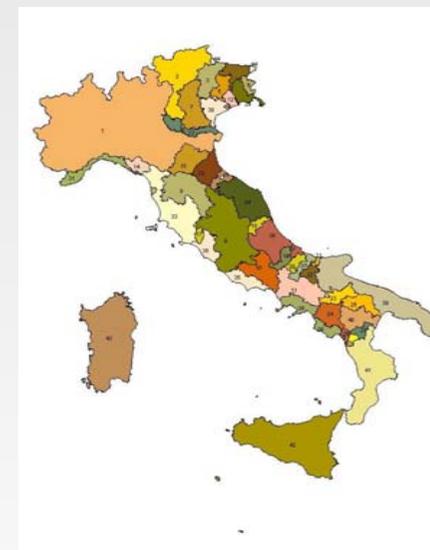
Modificata dalla Dec. n. 2455/2001/CE

(Stati membri: Piani di gestione bacini idrografici)



Suddivisione del territorio in ATO

Suddivisione del territorio in  
bacini idrografici



# LEGISLAZIONE PER TIPOLOGIE DI ACQUE

**D.Lgs 152/99 e D.M. 18 settembre 2002**

**ACQUE SUPERFICIALI  
DESTINATE ALLA  
PRODUZIONE DI  
ACQUA POTABILE**  
(attuazione Dir.75/440/CEE)

Acque dolci che  
rispondono a standards  
di qualità chimici –  
fisici - microbiologici

**ACQUE DI  
BALNEAZIONE**  
(DPR. 470/82 attuazione  
Dir. 76/160/CEE)

Acque dolci, correnti o  
di lago e acque marine  
nelle quali la  
balneazione è  
espressamente  
autorizzata ovvero non  
vietata

**ACQUE DOLCI IDONEE  
ALLA VITA DEI PESCI**  
(attuazione Dir.  
78/659/CEE)

Acque caprinicole o  
salmonicole con  
determinati parametri  
fisico-chimici

**ACQUE DESTINATE  
ALLA VITA DEI  
MOLLUSCHI**  
(attuazione Dir.  
79/923/CEE)

Acque marine costiere  
e salmastre sede di  
banchi e popolazioni  
naturali di molluschi  
bivalvi e gasteropodi  
rispondenti a  
determinati requisiti di  
qualità



# LEGISLAZIONE PER TIPOLOGIE DI ACQUE

**D.Lgs 31/2001  
D.Lgs 27/2002**



**ACQUE DESTINATE AL  
CONSUMO UMANO**  
(attuazione Dir. 98/83/CE)



Acque potabili utilizzate in  
ambito domestico e per la  
produzione di prodotti destinati  
al consumo umano

**D.Lgs 105/1992  
D.Lgs 339/1999  
D.M. 29 dic 2003**



**ACQUE MINERALI  
NATURALI**  
(attuazione Dir. 80/777/CEE,  
Dir.96/70/CE e  
Dir.2003/40/CE)



Acque che provengono da una o  
più sorgenti naturali o perforate  
con proprietà favorevoli alla  
salute

**D.Lgs 339/1999  
D.M. 29 dic 2003**



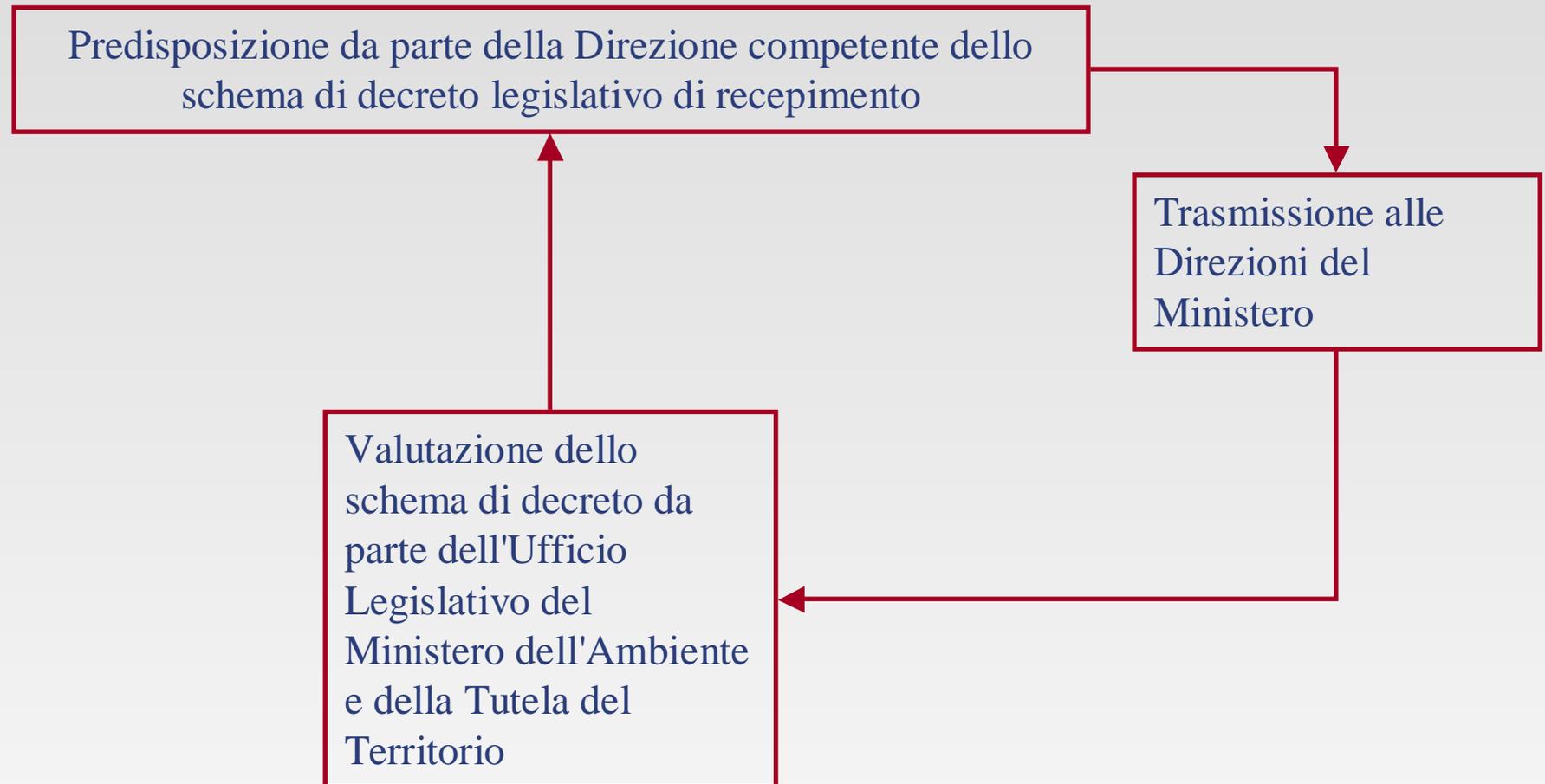
**ACQUE DI SORGENTE**  
(attuazione Dir.96/70/CE e  
Dir.2003/40/CE)



Acque destinate al consumo  
umano allo stato naturale e  
imbottigliate alla sorgente



# ITER LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA



# ITER LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA



# ITER LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA

Predisposizione da parte della Direzione competente dello schema di decreto legislativo di recepimento

Trasmissione al Dipartimento delle Politiche Comunitarie da parte dell'Ufficio Legislativo

Trasmissione per l'approvazione definitiva al Consiglio dei Ministri

Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.



# RECEPIMENTO DELLE REGIONI

Possono immediatamente dare attuazione alle disposizioni comunitarie ex art. 117 Costituzione: *“Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza”*



APAT



# NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI

## Nell'ambito della legislazione VIA

- Provincia autonoma di Bolzano L.P. n. 7/98
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia L.R. n. 43/90  
gli atti pianificatori sono accompagnati da una relazione sui possibili effetti sull'ambiente
- Regione Piemonte L.R. n. 40/98 Analisi di compatibilità ambientale di piani e programmi -  
Comunicato del Presidente della Giunta Regionale 15 novembre 2000 - Comunicato del  
Presidente della Giunta Regionale 13 gennaio 2003
- Regione Puglia L.R. n. 11/01  
Richiede lo studio dei possibili effetti dell'applicazione del P/P sull'ambiente
- Regione Liguria L.R. 30 dicembre 1998, n. 38 - Disciplina della VIA  
prevede la valutazione di sostenibilità ambientale di piani urbanistici e territoriali a vari livelli  
territoriali
- Regione Valle d'Aosta L.R. 18 giugno 1999, n. 14 Nuova disciplina della procedura di VIA  
procedura di VIA per strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica



# NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI

## Nell'ambito della legislazione urbanistica e di pianificazione territoriale regionale

- Regione Calabria L.R. n. 19/02 conforme alla Direttiva 2001/42/CE  
la Circolare n. 770/03 contiene note esplicative per l'applicazione della legge
- Regione Emilia Romagna L.R. n. 20/00 con un allegato sui contenuti della pianificazione a cui segue una deliberazione del Consiglio Regionale n. 173/2001 in cui si afferma che la ValSAT è parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione degli strumenti pianificatori è mirata a fornire elementi conoscitivi e valutativi per la decisione costituendo la base delle scelte strategiche
- Regione Toscana L.R. n. 5/95 - deliberazione della Giunta Regionale n. 1541/98  
modalità e procedure sulla stesura delle valutazioni
- Provincia autonoma di Trento L. P. n. 22/91  
i Comuni possono deliberare di sottoporre a VIA i piani
- Regione Umbria L.R. n. 28/95 - L.R. 31/97 compatibilità ambientale del PUT
- Regione Liguria L.R. 4 settembre 1997, n. 36 - Legge urbanistica regionale  
prevede uno studio di sostenibilità ambientale a supporto delle previsioni di trasformazione territoriale contenute nei piani territoriali e urbanistici a vari livelli
- Regione Valle d'Aosta L.R. 6 aprile 1998, n. 11 - Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale  
la pianificazione territoriale paesistica, urbanistica, di settore e la programmazione generale e settoriale sono orientate a perseguire uno sviluppo sostenibile



## Disposizioni normative concernenti il recepimento regionale della direttiva 2001/42

Regione	Atto normativo	Titolo
Regione Sicilia	Decreto Assessoriale - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - 7 Luglio 2004	Disposizioni relative alla valutazione ambientale strategica su strumenti di programmazione e di pianificazione inerenti le materie indicate nell'art. 3, paragrafo 2a) della direttiva 2001/42/CE
Regione Lazio	Delib.G.R. 21-11-2002 1516	Recepimento della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi
Regione Abruzzo	Delib.G.R. 7 novembre 2003, n. 967	Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Modalità organizzative
Regione Campania	Delib. G.R. 12 marzo 2004 - n. 421	Approvazione disciplinare delle procedure di valutazione di impatto ambientale - valutazione d'incidenza, Screening, "sentito" - valutazione ambientale strategica
Regione Veneto	L.R. 23-4-2004 n. 11	Norme per il governo del territorio
Regione Marche	Delib.G.R. 3-8-2004 936	L.R. 6 aprile 2004, n. 6, articoli 4 e 7 - approvazione delle linee-guida per la predisposizione del "Rapporto Ambientale" sugli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale che riguardino territori ricompresi in tutto o in parte all'interno di aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale



# Recepimenti della direttiva da parte degli Stati Membri

**Gli Stati membri che hanno comunicato alla Commissione Ue le disposizioni nazionali per adeguarsi alla direttiva 2001/42/Ce sono:**

- **Cipro**
- **Repubblica ceca**
- **Danimarca**
- **Irlanda**
- **Lettonia**
- **Lituania**
- **Malta**
- **Slovenia**
- **Regno unito**



**APAT**



# Linee guida di VAS correlate alla direttiva 2001/42/CE

## Comunitarie

### ■ Commissione Europea

*“Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”*

### ■ EnPlan

*“Evaluation Environnemental des plans et programmes”*

### ■ Inghilterra

*The Strategic Environmental Assessment Directive: Guidance for planning Authorities – Practical guidance on applying european directive 2001/42/EC on the assessment of the effects of certain plans and programmes on the environment to land use and spatial plans in England*

### ■ Scozia

*Strategic Environmental Assessment - A consultation on proposed legislative measures to introduce Strategic Environmental Assessment in Scotland*

■ *Emma James, Paul Tomlinson Vicky McColl and Chris Fry - " Final Report - Literature Review / Scoping Study on Cumulative Effects Assessment and the Strategic Environmental Assessment Directive*



# Progetto Enplan “Evaluation Environnementale des plans et programmes”

Il progetto si inserisce nell'ambito del Programma Europeo Interreg IIIB Medocc.

Tra le finalità generali individuate dal programma nell'ambito dell'asse 2 misura 2.1, il progetto persegue in particolare l'obiettivo della promozione delle collaborazioni tra diversi centri decisionali per gestire il territorio alle differenti scale territoriali, contribuendo inoltre a elaborare una strategia comune e condivisa di pianificazione del territorio.

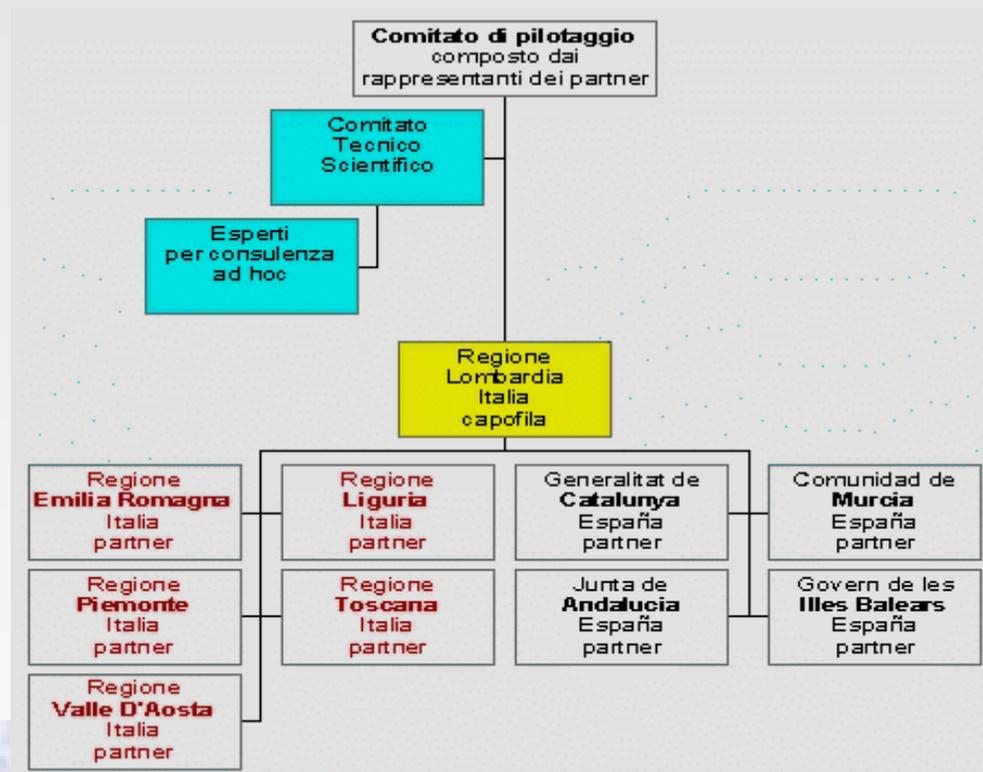
In particolare il progetto si pone come obiettivo principale la cooperazione transnazionale tra regioni italiane e spagnole, volta a mettere a punto una metodologia comune e condivisa per l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi a livello regionale.

## Partners:

**Italia:** Lombardia (capofila),  
Emilia-Romagna, Liguria,  
Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta

**Spagna:** Catalunya, Andaluc a,  
Illes, Balears, Murcia.

[www.interreg-enplan.org](http://www.interreg-enplan.org)



## SPERIMENTAZIONI EnPlan

Regione	Casi sperimentali	Attività più approfondite
Emilia Romagna	1. Piani Strutturali Comunali in forma Associata - Associazione Intercomunale Bassa Romagna	1. Analisi di coerenza interna 2. Indicatori
Emilia Romagna	2. Piano Strutturale Comunale (PSC) - Comune di Bertinoro	1. Analisi di coerenza interna 2. Monitoraggio dello stato dell'ambiente e monitoraggio del p/p
Liguria	1. Area Campione del Piano Energetico Ambientale Regionale	1. Analisi di coerenza interna 2. Definizione degli obiettivi generali
Liguria	2. Specificazione d'Ambito del Piano Territoriale Regionale	1. La partecipazione di diversi soggetti
Lombardia	1. Piano Regolatore del Comune di Chieti	1. Definizione degli obiettivi generali



## SPERIMENTAZIONI EnPlan

Regione	Casi sperimentali	Attività più approfondite
<b>Lombardia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piano Regolatore del Comune di Grugliasco</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruzione delle alternative: Definizione degli obiettivi specifici</li> <li>2. Stima degli effetti ambientali</li> <li>3. Monitoraggio dello stato dell'ambiente e monitoraggio del p/p</li> </ol>
<b>Toscana</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piano Regionale di Sviluppo Economico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruzione delle alternative: Analisi territoriale di dettaglio</li> <li>2. Indicatori</li> </ol>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Piano di Coordinamento della Provincia di Prato</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruzione delle alternative: Analisi territoriale di dettaglio</li> <li>2. Indicatori</li> <li>3. Monitoraggio dello stato dell'ambiente e monitoraggio del p/p</li> </ol>
<b>Valle d'Aosta</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piano Regionale delle Acque</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi di coerenza esterna</li> <li>2. Valutazione e confronto tra alternative di piano o programma</li> </ol>

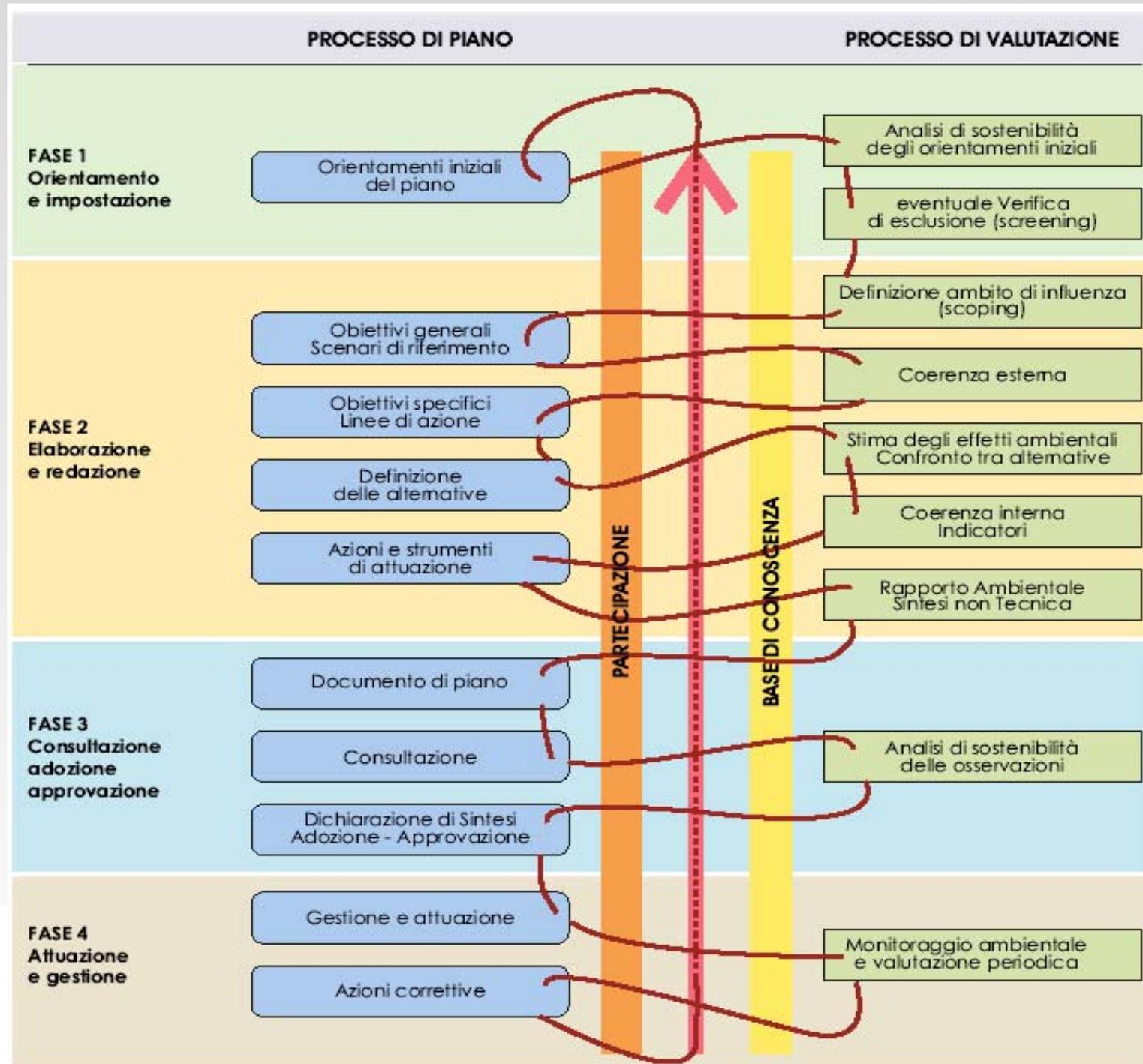


## SPERIMENTAZIONI EnPlan

Regione	Casi sperimentali	Attività più approfondite
Andalucia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Plan General de Ordenación Urbana de Palma del Río</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Integrazione della dimensione ambientale nel piano o programma</li> <li>2. Costruzione dello scenario di riferimento</li> <li>3. Monitoraggio dello stato dell'ambiente e monitoraggio del p/p</li> </ol>
Catalunya	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Plan para la Gestión Integrada de Zonas Costeras de Cataluña</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Base di conoscenza comune</li> <li>2. La partecipazione di diversi soggetti</li> </ol>
Murcia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Plan de Desarrollo Sostenible y Ordenación de los Recursos Naturales de la Comarca Noroeste de la Región de Murcia</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi di coerenza esterna</li> <li>2. Valutazione e confronto tra alternative di piano o programma</li> </ol>



**Processo integrato di pianificazione e valutazione:  
sequenza della fasi**  
**Progetto EnPlan**



## **Altre sperimentazioni in Italia promosse dal MATT ([www.minambiente.it](http://www.minambiente.it))**

- **“Piano territoriale di coordinamento della provincia di Chieti”**
- **“Piano per la riqualificazione urbanistico-ambientale del distretto pesarese della Valle del Foglia”**
- **“Piano urbanistico del comune di Castelfranco”**
- **“Programma triennale di sviluppo redatto dal GRTN”**
- **“Piano strutturale provinciale di Potenza”**
- **“Programma d’area del territorio rurale della pianura Cispadana”**
- **“Piano stralcio di Bacino regionale della Sardegna per l’utilizzo della risorsa idrica”**



**FINE PRESENTAZIONE**



**APAT**

